

NEWSLETTER



Le opinioni espresse in questa newsletter sono degli autori e non riflettono necessariamente la posizione della Banca d'Italia

n. 3 - marzo 2024

Indice

Presentazione.....	3
NOTIZIE	
Adam Smith al Palazzo delle Esposizioni di Roma.....	4
I volumi della Biblioteca esposti nella mostra <i>Verso la modernità. Presenze femminili nella collezione d'arte della Banca d'Italia</i>	7
Una rassegna bibliografica sul tema donne ed economia	10
IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI	
<i>Talenti e capitali. Simul stabunt simul cadent</i> , di F. Brioschi e S. Paleari, con un contributo di M. Bianco, R. De Bonis, P. Finaldi Russo e M. Marinucci	12
<i>Business models and profitability in the strategic banking process. Focus on digitalization</i> , di G. Di Veglia e M. Franzese.....	14
<i>Del capitalismo. Un pregio e tre difetti</i> , di P. Ciocca	16
<i>Illusioni perdute. Banche, imprese, classe dirigente in Italia dopo le privatizzazioni</i> , di P. Modiano e M. Onado	18
<i>Fiscal policy under low interest rates</i> , di O. Blanchard.....	21
<i>Pricing the priceless. The financial transformation to value the planet, solve the climate crisis, and protect our most precious assets</i> , di P. DiPerna.....	23
<i>The unequal effects of globalization</i> , di P.K. Goldberg e G. Larson	26

Visions of inequality. From the French Revolution to the end of the Cold War,
di B. Milanović 28

Economics in America. An immigrant economist explores the land of inequality,
di A. Deaton..... 30

Monetary policy and its unintended consequences, di R. Rajan 32

Redazione

Maria Lucia Stefani, Silvia Mastrantonio – bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Presentazione

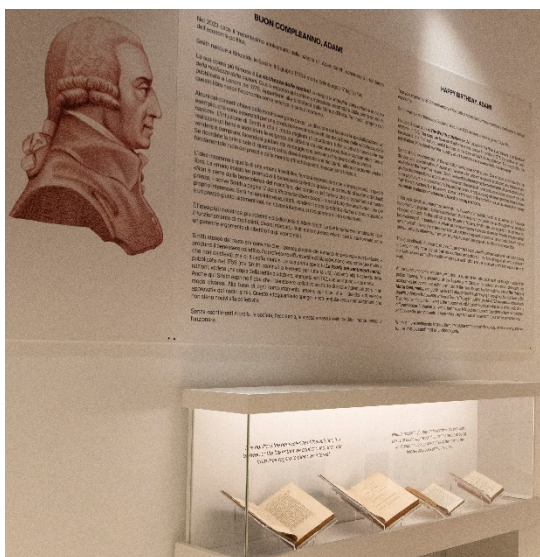
In questo numero la rubrica “Notizie” si apre con un approfondimento su *La ricchezza delle nazioni* e su *La teoria dei sentimenti morali* di Adam Smith, in occasione dell’esposizione di volumi di particolare pregio della Biblioteca Paolo Baffi all’interno della mostra immersiva *L’avventura della moneta* presso il Palazzo delle Esposizioni a Roma. Segue la presentazione del contributo fornito dalla Biblioteca alla mostra *Verso la modernità: presenze femminili nella collezione d’arte della Banca d’Italia*, allestita presso la Sede di Firenze della Banca d’Italia. Chiude la rubrica una rassegna bibliografica su economia di genere, donne ed economia, donne che hanno vinto il Premio Nobel per l’economia (Elinor Ostrom, Esther Duflo e Claudia Goldin).

La rubrica “In primo piano tra i nuovi arrivi” segnala, tra gli altri, volumi recenti scritti da ricercatori della Banca d’Italia o contenenti loro contributi.

[Torna all’indice](#)

NOTIZIE

Adam Smith al Palazzo delle Esposizioni di Roma



Fino al 28 aprile 2024 è visitabile presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma la mostra *L'avventura della moneta*, curata da Paco Lanciano e Giovanni Carrada, che costituisce un'anteprima del progetto del Museo della Moneta della Banca d'Italia.

La Biblioteca Paolo Baffi è presente alla mostra con un duplice contributo: in una delle sale del percorso immersivo è esposta l'edizione del 1523 della *Summa de arithmetica* di Luca Pacioli; al termine del percorso espositivo, in un'apposita teca, sono presentate due preziose opere di Adam Smith, considerato il fondatore

dell'economia politica.

Nel 2023, quando la mostra è stata inaugurata, si è celebrato il trecentesimo anniversario della nascita di Adam Smith, nato a Kirkcaldy, in Scozia, il 5 giugno 1723 e morto a Edimburgo il 17 luglio 1790. La teca presente alla mostra con il titolo *Buon compleanno, Adam!* rappresenta un modo per omaggiare il grande filosofo ed economista scozzese, esponendo le più antiche edizioni delle sue due opere principali appartenenti al patrimonio della Biblioteca Paolo Baffi.

La ricchezza delle nazioni (più precisamente, in lingua originale, *An inquiry into the nature and causes of the wealth of nations*, 1776) e *La teoria dei sentimenti morali* (*The theory of moral sentiments*, 1759) sono le sole opere pubblicate quando Smith era ancora in vita. Per disposizioni testamentarie fu poi pubblicata una raccolta di scritti poco dopo la sua scomparsa (*Essays on philosophical subjects*, 1795); nel corso del XIX e XX secolo sono stati pubblicati anche appunti tratti dalle sue lezioni.

La ricchezza delle nazioni fu pubblicata il 9 marzo 1776 a Londra, da William Strahan e Thomas Cadell, editori di altre importanti personalità della cultura britannica del Settecento, come Edward Gibbon, Samuel Johnson, Catharine Macaulay, David Hume.

Quest'opera è da molti ritenuta il testo fondante dell'economia come scienza moderna: i temi e i concetti introdotti da Smith, come la divisione e la specializzazione del lavoro di cui si tratta nel percorso immersivo, hanno ancora oggi un grande influsso sul pensiero economico.

NOTIZIE

Della prima edizione de *La ricchezza delle nazioni* si stima che siano stati stampati 500-750 esemplari, in due volumi di formato in-quarto. La Biblioteca Paolo Baffi possiede [un esemplare completo di questa edizione](#): sono i volumi visibili al Palazzo delle Esposizioni. Si tratta di un esemplare particolarmente prezioso: il Servizio bibliotecario nazionale (SBN) – rete di circa 7.000 biblioteche italiane coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) – registra che solo tre biblioteche partecipanti al suo catalogo collettivo custodiscono copie della prima edizione.

Il grande numero di riedizioni e traduzioni completate già pochi anni dopo la prima pubblicazione testimonia la fortuna dell'opera. Tra il 1776 e il 1790, anno in cui Smith muore, appaiono cinque riedizioni in Gran Bretagna e Irlanda (compresa una edizione “pirata” stampata a Dublino nel 1776). Le prime traduzioni in francese e tedesco compaiono nel primo decennio di diffusione dell'opera; contemporanea alla scomparsa dell'autore è la prima traduzione in italiano (*Ricerche sulla natura, e le cagioni della ricchezza delle nazioni*, Napoli 1790-1791). Una seconda traduzione italiana verrà pubblicata solo sessant'anni dopo, all'interno della collana Biblioteca dell'economista (*Ricerche sopra la natura e le cause della ricchezza delle nazioni*, Torino 1851).

La Biblioteca Paolo Baffi possiede [20 diverse edizioni de *La ricchezza delle nazioni*](#), anche in più esemplari. Particolarmente ricco di edizioni antiche di Adam Smith è il [Fondo Robbins](#), costituito dai volumi della collezione dell'insigne economista britannico Sir Lionel Robbins (1899-1984), della quale la Banca ha acquistato nel 1990 le prime due sezioni (dall'antichità ad Adam Smith e da Adam Smith al 1870).

Appartengono al Fondo Robbins anche i due volumi della prima opera di Adam Smith, *La teoria dei sentimenti morali* (*The theory of moral sentiments*), esposta al Palazzo delle Esposizioni.

[La copia in mostra è la settima edizione](#), pubblicata a Londra da Strahan nel 1792. La prima edizione, stampata a Londra nel 1759, risale al periodo in cui Smith era professore di filosofia morale all'Università di Glasgow.

Per quanto la sua fortuna sia stata successivamente oscurata da *La ricchezza delle nazioni*, *La teoria dei sentimenti morali* è stato un saggio particolarmente apprezzato all'epoca della sua pubblicazione. Il volume esplora le basi sociali della moralità, in cui è centrale il concetto di *sympathy*: «As we have no immediate experience of what other men feel, we can form no idea of the manner in which they are affected, but by conceiving what we ourselves should feel in the like situation» (*The Theory of Moral Sentiments*, vol. 1, 1792, p. 2).

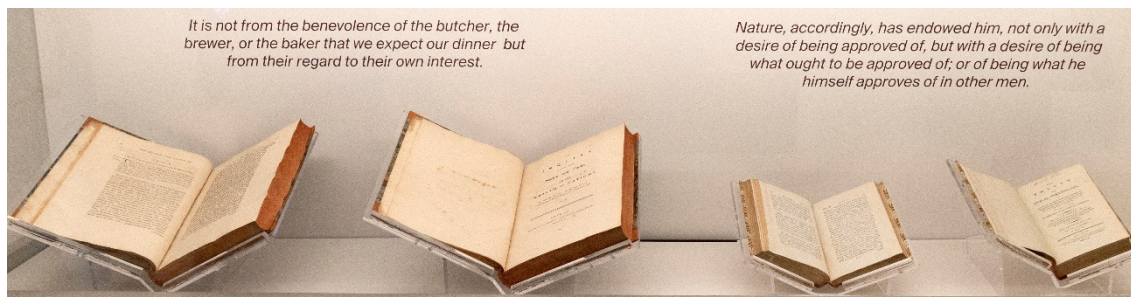
In effetti le due opere sono strettamente connesse. Lo stesso Smith considerava *La ricchezza delle nazioni* un'integrazione ai temi trattati nell'opera precedente. Uno dei concetti più noti della teoria economica di Smith, la “mano invisibile”, è per esempio già presente ne *La teoria dei sentimenti morali* fin dalla prima edizione del 1759: «The produce of the soil maintains at

NOTIZIE

all times nearly that number of inhabitants which it is capable of maintaining. The rich only select from the heap what is most precious and agreeable. They consume little more than the poor, and in spite of their natural selfishness and rapacity [...] they divide with the poor the produce of all their improvements. They are led by an invisible hand to make nearly the same distribution of the necessaries of life, which would have been made, had the earth been divided into equal portions among all its inhabitants, and thus without intending it, without knowing it, advance the interest of the society, and afford means to the multiplication of the species» (*The Theory of Moral Sentiments*, vol. 1, 1792, p. 466). Allo stesso modo, il pensiero economico di Smith si comprende meglio solo quando lo si considera all'interno di un programma filosofico unitario, che abbraccia discipline diverse.

Una traccia dei vasti interessi di Adam Smith è testimoniata anche nelle copie esposte: a partire dalla terza edizione de *La teoria dei sentimenti morali* è presente in appendice un breve saggio di argomento linguistico: *Considerations Concerning the First Formation of Languages, and the Different Genius of Original and Compounded Languages*.

Per informazioni e prenotazioni per la visita alla mostra *L'avventura della moneta* (con *Buon compleanno, Adam!*) si veda la pagina apposita sul [sito del Palazzo delle Esposizioni](#).



Marco Sferruzza

Biblioteca Paolo Baffi della Banca d'Italia

[Torna all'indice](#)

NOTIZIE

I volumi della Biblioteca esposti nella mostra *Verso la modernità. Presenze femminili nella collezione d'arte della Banca d'Italia*



Dal 23 novembre 2023 al 10 marzo 2024 è allestita presso la sede della Banca d'Italia di Firenze, in via Oriuolo 39, la mostra *Verso la modernità. Presenze femminili nella collezione d'arte della Banca d'Italia*.

La mostra, a cura di Ilaria Sgarbozza e Anna Villari, intende raccontare il panorama artistico e culturale italiano nel periodo dal 1870 al 1950 circa, attraverso la rappresentazione dell'universo femminile quale emerge da una selezione di opere della collezione della Banca d'Italia: dalle novità "veriste" della scuola di Giovanni Fattori alle ricerche formali dei giovani formati nel clima delle avanguardie, fino al ritorno all'ordine e ai nuovi slanci espressivi del secondo quarto del Novecento. Allo stesso tempo, attraverso il genere del ritratto, è possibile seguire l'evoluzione della donna nella società: da modella, rappresentata principalmente nella dimensione domestica e familiare, la figura femminile emerge progressivamente come protagonista del mondo borghese e aristocratico *fin de siècle*, per definire via via un proprio spazio di libertà creativa e intellettuale.

La mostra è anche arricchita dall'esposizione di tre edizioni di pregio della *Divina Commedia* appartenenti alla Biblioteca della Banca: *Comedia di Danthe Alighieri poeta diuino, con l'espositione di Christophoro landino, nuouamente impressa, e con somma diliqentia reuista et emendata, et di nouissime postille adornata*, *La Comedia di Dante Aliqieri con la noua espositione di Alessandro Vellutello* e *La Commedia di Dante Allighieri, illustrata da Ugo Foscolo*.

NOTIZIE



Comedia di Danthe Alighieri poeta diuino, con l'espositione di Christophoro landino, nuouamente impressa, e con somma diligentia reuista et emendata, et di nouissime postille adornata. Stampato in Venetia, per Iacob del Burgo franco, Pauese. Ad instantia del nobile messere Lucantonio giunta, Fiorentino, Nell'anno del nostro signor MDXXIX. A di XXIII di Genaro. Fondo "[Salottino del Governatore](#)".

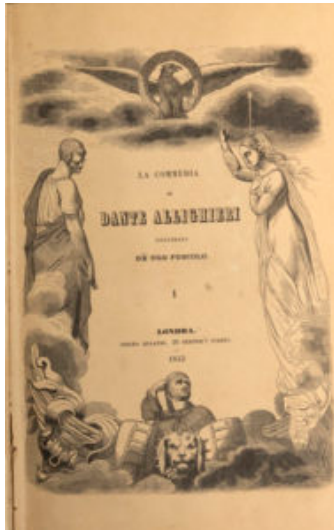
Il volume fu pubblicato a Venezia nel 1529 ed è una delle varie ristampe cinquecentesche dell'opera, che vide la luce a Firenze nel 1481, al tempo di Lorenzo de' Medici. La Biblioteca Paolo Baffi lo ha acquistato nel 1942 dalla libreria antiquaria Bourlot di Torino, di cui è apposta un'etichetta sulla controguardia. La legatura è in cuoio con impressioni a caldo. Il frontespizio è in rosso e nero con cornice architettonica con nicchie, all'interno delle quali sono ritratti illustri letterati italiani e latini; sulla base, raffigurazione delle Muse con al centro la marca tipografica dell'editore; sul verso del frontespizio, ritratto di Dante a piena pagina. Il testo presenta iniziali ornate e istoriate.



La Comedia di Dante Alighieri con la noua espositione di Alessandro Vellutello. Impressa in Vinegia, per Francesco Marcolini ad instantia di Alessandro Vellutello, del mese di Gugno l'anno MDXLIII. Fondo "[Salottino del Governatore](#)".

Il volume, stampato a Venezia da Francesco Marcolini nel 1544, fu acquistato dalla Biblioteca Paolo Baffi nel 1943 dalla libreria antiquaria Bourlot. La legatura è in pergamena con impressioni sui piatti. L'esemplare è corredato di 3 figure a pagina piena e altre 84 xilografie di diverse dimensioni da taluni attribuite allo stesso Marcolini, che era anche un disegnatore amico di Tiziano e di Sansovino. Questa edizione fu presa come modello per le pubblicazioni illustrate della Commedia del Cinquecento.

NOTIZIE



La Commedia di Dante Allighieri, illustrata da Ugo Foscolo
Londra, Pietro Rolandi, 1842-1843.

L'esemplare appartiene alla rara tiratura su "carta velina a mano", presenta una bella legatura del secondo Ottocento e conserva il piatto superiore della brossura originale di ciascun volume. Il tomo primo reca la dedica «A Hudson Gurney Ugo Foscolo questa edizione intitola meritamente». Sono presenti dieci tavole fuori testo, mancanti nella maggior parte degli esemplari poiché vendute separatamente: un ritratto di Foscolo inciso in acciaio da H. Robinson, tratto dall'originale posseduto da Murray; una veduta del cimitero di Chiswick, piccolo villaggio sulle sponde del Tamigi nelle vicinanze di Londra, dove Foscolo fu seppellito; un facsimile di un manoscritto di Foscolo; due ritratti di Dante, uno di Robinson raffigurante il poeta in età matura e uno tratto dal disegno di Seymour Kirkup che lo rappresenta venticinquenne, verso il 1290 (ispirato al ritratto scoperto nel 1840 nella Cappella del Podestà a Firenze); le piante dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso; due tavole che riproducono l'interno e l'esterno della tomba di Dante a Ravenna.

Per saperne di più e per prenotare visitare il [sito della mostra](#).



Silvia Mastrantonio

Biblioteca Paolo Baffi della Banca d'Italia

[Torna all'indice](#)

NOTIZIE

Una rassegna bibliografica sul tema donne ed economia



Giornata internazionale della donna



In occasione della Giornata internazionale della donna, che si celebra l'8 marzo, la Biblioteca Paolo Baffi ha allestito alcune bibliografie tratte dal proprio Discovery sui temi: economia di genere, donne ed economia, donne che hanno vinto il Premio Nobel per l'economia (Elinor Ostrom, Esther Duflo e Claudia Goldin).

[Consulta la bibliografia su economia di genere/donne ed economia.](#)



Elinor Ostrom

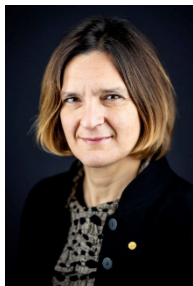
(Los Angeles, 7 agosto 1933 - Bloomington, 12 giugno 2012)

Economista statunitense insignita del Premio Nobel per l'economia nel 2009, insieme a Oliver Williamson, per l'analisi della governance e, in particolare, delle risorse comuni. È stata la prima donna a ricevere il Nobel in questo settore disciplinare.

Si è dedicata all'identificazione delle regole economiche e giuridiche volte a prevenire o agevolare l'utilizzazione efficiente e sostenibile delle risorse economiche.

[Consulta la bibliografia su Elinor Ostrom.](#)

NOTIZIE



Esther Duflo

(Parigi, 25 ottobre 1972)

Economista francese, insignita del Premio Nobel per l'economia nel 2019, insieme a Michael Kremer e a suo marito Abhijit Banerjee, per l'approccio sperimentale nella lotta alla povertà globale. È la seconda donna premiata con il Nobel per l'economia, nonché la persona più giovane a ricevere tale riconoscimento.

Ha focalizzato i suoi studi sui problemi del sottosviluppo e delle disuguaglianze economiche, indagati attraverso un approccio pragmatico volto a testare su basi empiriche l'impatto delle strategie elaborate attraverso l'analisi controfattuale.

[Consulta la bibliografia su Esther Duflo.](#)



Claudia Goldin

(New York, 14 maggio 1946)

Economista statunitense insignita del Premio Nobel per l'economia nel 2023 per i suoi studi che hanno fatto progredire la comprensione dei risultati ottenuti dalle donne nel mercato del lavoro.

Le sue ricerche sono incentrate sulla partecipazione e sulla retribuzione delle donne nel mondo del lavoro negli ultimi tre secoli, soprattutto con riferimento al divario di genere nei guadagni e alla disuguaglianza di reddito, passando attraverso argomenti come il cambiamento tecnologico, l'istruzione e l'immigrazione, e indagando il passato per capire il presente.

[Consulta la bibliografia su Claudia Goldin.](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

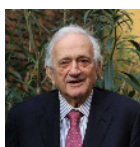
Talenti e capitali. Simul stabunt simul cadent, di F. Brioschi e S. Paleari, con un contributo di M. Bianco, R. De Bonis, P. Finaldi Russo e M. Marinucci



Sinossi

La fuga dei capitali italiani è stata tradizionalmente penalizzante per il nostro paese anche se, attualmente, il fenomeno appare meno grave che in precedenza. Più di recente è molto critica la fuga dei talenti italiani, non controbilanciata da un'immissione di talenti stranieri di grande qualità.

Entrambi, capitali e talenti, sono essenziali per costituire imprese innovative ed efficienti che sostengano lo sviluppo economico in Italia. Prendere in considerazione entrambi questi aspetti offre una prospettiva non convenzionale e stimolante del sistema economico.



Francesco Brioschi

Professore emerito del Politecnico di Milano

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)



Stefano Paleari

Professore presso l'Università degli Studi di Bergamo

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)

Titolo: *Talenti e capitali. Simul stabunt simul cadent*

Autore: Francesco Brioschi e Stefano Paleari

Pubblicazione: Milano, Brioschi, 2023

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



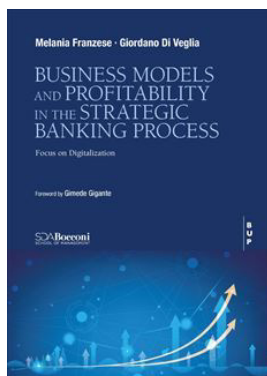
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Business models and profitability in the strategic banking process. Focus on digitalization, di G. Di Veglia e M. Franzese



Sinossi

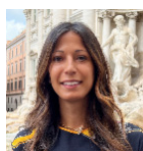
The book introduces the key elements contributing to entrepreneurial vitality and sustainability in the medium and long term with a specific focus on digital transformation. Factoring in two momentous processes such as digitalization and climate change, the book starts with an update on profitability in the banking system and moves on to the assumptions of economic literature on business model analysis as well as the supervisors' own approach. By outlining a seven-step methodology, the authors aim to enrich traditional backward analysis with a forward-looking type of banking decision-making process, which allows for the identification of the operational segments contributing to the creation or the destruction of value under new trends. Finally, the book provides exercises, case studies and – more in general – food for thought on business model analysis, also with reference to banking digitalization.



Giordano Di Veglia

Servizio Ispettorato vigilanza – Banca d'Italia

Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi



Melania Franzese

Servizio Ispettorato vigilanza – Banca d'Italia

Della stessa autrice nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi

Titolo: *Business models and profitability in the strategic banking process. Focus on digitalization*

Autore: Giordano Di Veglia e Melania Franzese

Pubblicazione: Milano, Egea, 2023

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



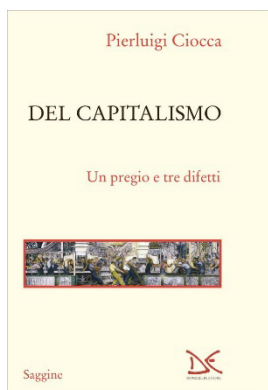
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Del capitalismo. Un pregio e tre difetti, di P. Ciocca



Sinossi

«Il sistema capitalistico è iniquo, instabile, inquinante. Il progresso dei redditi individuali e familiari è diseguale; l'instabilità è endemica, radicata; la spinta inquinante è strutturale, con ripercussioni per l'umanità sempre più gravi, potenzialmente devastanti. Ma proprio per questo la crescita è cruciale, nonostante i suoi successi, ovvero in ragione dei suoi successi: storico punto di forza del sistema, resta la via maestra per fronteggiare i guasti che il sistema provoca, per lenire i danni che la stessa crescita produce».

Il saggio muove dall'intento di riportare al centro della discussione il concetto di capitalismo, che nella fase più recente è stato considerato da molti studiosi più debole, rispetto all'alternativa analitica offerta dal concetto di mercato. Le interpretazioni che rifiutano l'idea di capitalismo e si affidano all'idea di mercato, variamente arricchita da riferimenti storico-empirici alle istituzioni, alla cultura e alla politica nei singoli paesi, vengono vagliate nei loro preziosi apporti conoscitivi, ma anche nei loro limiti. In effetti, rispetto al mercato, il capitalismo si presenta come una più precisa e meglio configurata formazione storica, di cui si può seguire bene la lunga parabola, evidenziandone i punti di forza e quelli di debolezza, i rischi, le distorsioni e le possibili correzioni. Con grande efficacia di sintesi, l'emergere del capitalismo viene ripercorso attraverso le intricate vicende occorse in Europa dal basso medioevo alla fine del Settecento, quando il sistema si distaccò più nettamente dai precedenti e assunse connotati precisi e definitivi con la Rivoluzione industriale d'Inghilterra, per poi espandersi e prevalere nel mondo. La ragione del successo e della diffusione del capitalismo va ricercata nella sua intrinseca, formidabile, capacità produttiva. A questa, tuttavia, si uniscono tre negatività: il capitalismo è, per sua natura, iniquo, instabile, inquinante. Nella fase storica più recente, la stessa crescita economica non è garantita, e rischia di appannarsi. Queste contraddizioni sono radicate nel sistema e la globalizzazione le rende ancor più strettamente connesse. Lo stesso primato pluridecennale degli Stati Uniti d'America ne è messo in forse, e gli stessi assetti democratici ne sono minacciati, anche là dove sembravano più stabilmente consolidati. È quindi urgente una politica, un governo dell'economia, che però non può che trascendere lo Stato nazionale. Le pagine conclusive si interrogano sui prossimi scenari futuri per sottolineare che la partita è aperta, e che la crisi, se non addirittura la implosione, del capitalismo deve, e può, essere evitata.

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



Pierluigi Ciocca

Ex Vice Direttore generale della Banca d'Italia

Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi

Titolo: *Del capitalismo. Un pregio e tre difetti*

Autore: Pierluigi Ciocca

Pubblicazione: Roma, Donzelli, 2023



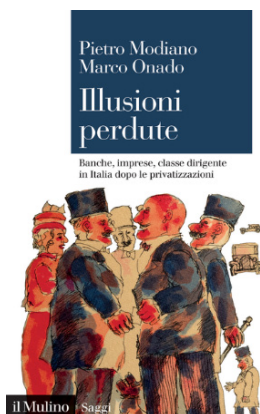
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Illusioni perdute. Banche, imprese, classe dirigente in Italia dopo le privatizzazioni, di P. Modiano e M. Onado



Sinossi

Le privatizzazioni sono state una svolta importante nella storia italiana recente: volevano essere la via per risolvere i problemi che si erano andati accumulando, una reazione al rallentamento della crescita economica e una spinta per le riforme che venivano realizzate con difficoltà. Erano vissute come un segnale importante del cambiamento e il primo decisivo passo verso la trasformazione del paese: in questo senso si caricavano di aspettative e speranze, che andavano ben al di là della dimensione puramente finanziaria. Invece l'appuntamento degli anni Novanta non ha dato i risultati sperati e il rallentamento dell'Italia rispetto agli altri paesi si è ulteriormente accentuato. Un bilancio amaro per gli autori, che hanno vissuto da protagonisti quel periodo e che lo ricordano come un'esperienza unica, dove si fondeva passione civile e impegno professionale; si scorgeva finalmente la possibilità concreta di imprimere una svolta: le privatizzazioni avrebbero fatto dell'Italia un paese migliore, con una classe dirigente finalmente adeguata. Perché questa ennesima occasione perduta?

Guarda il [video di presentazione](#).

Indice

Perché questo libro

PARTE PRIMA: UN LUNGO FLASHBACK. BANCHE, IMPRESE E POLITICA IN ITALIA FINO AGLI ANNI NOVANTA DEL SECOLO SCORSO

- I. Il brusco risveglio dal miracolo economico
- II. La grande impresa privata al termine del boom economico
- III. La via finanziaria allo sviluppo, ovvero: la tentazione di Mefistofele
- IV. La Banca d'Italia e gli anni di piombo della finanza italiana
- V. Illusione e fallimenti negli anni Ottanta
- VI. Le banche italiane alla vigilia delle privatizzazioni

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

VII. Dualismo territoriale e bancario: il crack delle banche del Mezzogiorno

PARTE SECONDA: PERCHÉ LE PRIVATIZZAZIONI NON HANNO CAMBIATO L'ITALIA

VIII. Il vincolo europeo ignorato e la crisi del 1992

IX. Le privatizzazioni senza roadmap

X. Le privatizzazioni in marcia

XI. Il ruolo dei grandi gruppi privati nelle privatizzazioni: da parte della soluzione a parte del problema

XII. Il decennio del grande consolidamento. Atto primo: la nascita di Unicredit

XIII. Il decennio del grande consolidamento. Atto secondo: la nascita di Intesa Sanpaolo

XIV. La maledizione del nuovo secolo

XV. Monte dei Paschi e le sue sorelle: le crisi bancarie italiane

XVI. Un bilancio delle trasformazioni del sistema bancario italiano

XVII. Le imprese e l'economia dopo le privatizzazioni: il tallone d'Achille

Epilogo. Questo è quel mondo onde cotanto ragionammo insieme?

Riferimenti bibliografici



Pietro Modiano

Ex presidente e commissario per conto di BCE della Carige

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)



Marco Onado

Professore presso l'Università Bocconi

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)

Titolo: *Illusioni perdute. Banche, imprese, classe dirigente in Italia dopo le privatizzazioni*

Autore: Pietro Modiano e Marco Onado

Pubblicazione: Bologna, Il Mulino, 2023

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



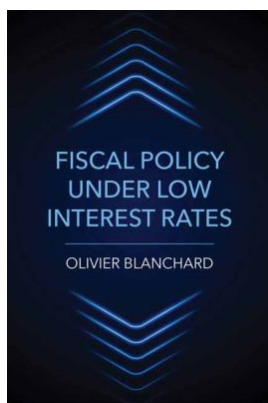
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Fiscal policy under low interest rates, di O. Blanchard



Sinossi

Rethinking fiscal and monetary policy in an economic environment of high debt and low interest rates. Policy makers in advanced economies find themselves in an unusual fiscal environment debt ratios are historically high, and once the fight against inflation is won real interest rates will likely be very low again. This combination calls for a rethinking of the role of fiscal and monetary policy and this is just what Olivier Blanchard proposes in *Fiscal policy under low interest rates*.

There is a wide set of opinions about the direction that fiscal policy should take. Some, pointing to the high debt levels, make debt reduction an absolute priority. Others, pointing to the low interest rates, are less worried; they suggest that there is still fiscal space, and, if justified, further increases in debt should not be ruled out. Blanchard argues that low interest rates decrease not only the fiscal costs of debt but also the welfare costs of debt. At the same time, he shows how low rates decrease the room to maneuver in monetary policy – and thus increase the benefits of using fiscal policy, including deficits and debt, for macroeconomic stabilization. In short, low rates imply lower costs and higher benefits of debt. Having sketched what optimal policy looks like, Blanchard considers three examples of fiscal policy in action fiscal consolidation in the wake of the Global Financial Crisis, the large increase in debt in Japan, and the current US fiscal and monetary policy mix. His conclusions hold practical implications for economic and fiscal policy makers, bankers, and politicians around the world.

Guarda il [video](#).



Olivier Blanchard

Robert Solow Professor of Economics Emeritus presso il MIT

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)

Titolo: *Fiscal policy under low interest rates*

Autore: Olivier Blanchard

Pubblicazione: Cambridge, The MIT Press, 2022

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



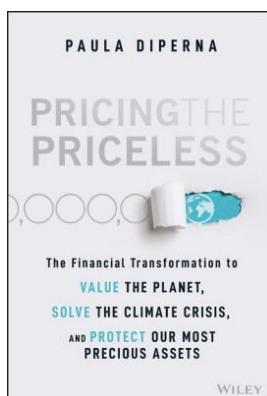
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Pricing the priceless. The financial transformation to value the planet, solve the climate crisis, and protect our most precious assets, di P. DiPerna



Sinossi

An exciting exploration of the new frontier of finance, to value the planet and protect what has too long been treated as free and taken for granted: the natural assets we need and love most. In *Pricing the priceless. The financial transformation to value the planet, solve the climate crisis, and protect our most precious assets*, renowned environmental strategist, speaker, world traveler and author Paula DiPerna brings a unique voice and optic to de-mystify and unveil today's most fascinating financial disruption, pricing the priceless to flip conventional ideas of how we value natural assets and why. She asks the provocative question long ignored: why do we value the indispensable atmosphere at zero, but dispensable production in the trillions? She digs into alternatives, with real-life examples from around the globe of fascinating and pioneering financial innovations – controversial and paradoxical, but essential. In the book, you'll travel from rainforests to Wall Street, Board Rooms to the Vatican, coral reefs to mangroves to China's carbon markets. Timely, adventurous, eclectic, and accessible, *Pricing the priceless* brings alive the critical financial transformation that will determine future planetary health and social stability. With power, clarity and real-world experience, the author also examines:

- fascinating new financial inventions and experiments – insurance, bonds, markets, investment funds – all aimed at pricing what is precious and vital to human well-being;
- how the great current intergenerational shift in wealth and attitudes is redefining investment trends and the idea of what constitutes wealth and return;
- how climate change and other urgent environmental problems now require entirely new financial thinking to trigger solutions;
- how once-radical ideas about measuring economic progress are now re-imagining the very purpose of capitalism;
- why finance needs critical re-invention to remain credible in the face of increasing public skepticism of business-as-usual economic practice.

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

A can't-miss read for thought leaders, business executives, investors, activists, and entrepreneurs, *Pricing the priceless* is a landmark that will shape the world and future, bridging the tangible and intangible to answer a critical question of rising economic and social inspiration: what is money for?

Indice

Preface

- 1 Michelangelo's Finger: The Pope and the Atmosphere
- 2 Marooned: The Island of Wrong Things Measured
- 3 One of a Kind: The Gamble of Rarity and Price
- 4 Art in a Box: Pricelessness Saves Detroit
- 5 Mangroves and Money: All of Nature Is an Economic Machine
- 6 The Cosmic Penthouse: Carbon Pricing, Carbon Markets
- 7 Dare to Surmount: China Joins the Marathon
- 8 Wall Street to the Rescue? Nauru May Answer
- 9 Never Another Drop: The Flow of Water Markets
- 10 Wildlife and Wonderment: The Rhino Bond
- 11 Premiums to the Coral: Coral Reef Insurance
- 12 Forests as Infrastructure: The Forest Resilience Bond
- 13 Off Limits: The Value of Do Not Touch
- 14 Infinite Value; Return to Rome

References

Acknowledgments

Index

Guarda il [video](#).



Paula DiPerna

Presidente della Joyce Foundation

Della stessa autrice nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Titolo: *Pricing the priceless. The financial transformation to value the planet, solve the climate crisis, and protect our most precious assets*

Autore: Paula DiPerna

Pubblicazione: Chichester, Wiley, 2023



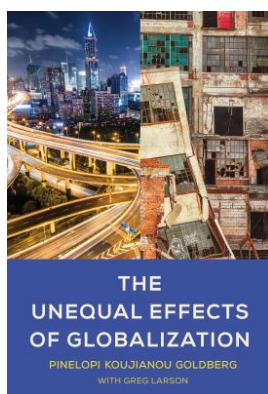
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

The unequal effects of globalization, di P.K. Goldberg
e G. Larson



Sinossi

From a former Chief Economist of the World Bank, a brief, balanced, and sobering discussion of globalization trends, their drivers, and effects on inequality. The recent retreat from globalization has been triggered by a perception that increased competition from global trade is not fair and leads to increased inequality within countries. Is this phenomenon a small hiccup in the overall wave of globalization, or are we at the beginning of a new era of deglobalization? Former Chief Economist of the World Bank Group Pinelopi Koujianou Goldberg tells us that the answer depends on the policy choices we make, and in this book *The unequal effects of globalization*, she calls for exploring alternative policy approaches including place-based policies, while sustaining international cooperation. At this critical moment of shifting attitudes toward globalization, *The unequal effects of globalization* enters the debate while also taking a step back. Goldberg investigates globalization's many dimensions, disruptions, and complex interactions, from the late twentieth century's wave of trade liberalizations to the rise of China, the decline of manufacturing in advanced economies, and the recent effects of trade on global poverty, inequality, labour markets, and firm dynamics. From there, Goldberg explores the significance of the recent backlash against and potential retreat from globalization, and considers the key policy implications of these trends and emerging dynamics. As comprehensive as it is well-balanced, *The unequal effects of globalization* is an essential read on trade and cooperation between nations that will appeal as much to academics and policymakers as it will to general readers who are interested in learning more about this timely subject.

Guarda il [video](#).

Leggi la [recensione](#).

Indice

Preface

Acknowledgments

The Age of (Hyper) Globalization

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Causes of the Backlash

Conclusion

Notes

Bibliography

Index



Pinelopi Koujianou Goldberg

Professoressa presso la Yale University

Della stessa autrice nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi



Greg Larson

Ex economista presso lo US Treasury Department

Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi

Titolo: *The unequal effects of globalization*

Autore: Pinelopi Koujianou Goldberg e Greg Larson

Pubblicazione: Cambridge, The MIT Press, 2023



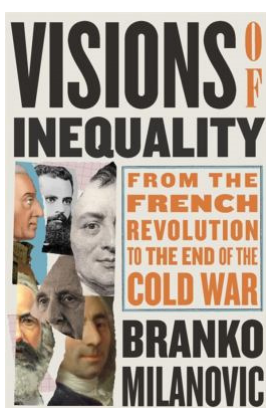
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Visions of inequality. From the French Revolution to the end of the Cold War, di B. Milanović



Sinossi

A sweeping and original history of how economists across two centuries have thought about inequality, told through portraits of six key figures. “How do you see income distribution in your time, and how and why do you expect it to change?” That is the question Branko Milanović imagines posing to six of history’s most influential economists: François Quesnay, Adam Smith, David Ricardo, Karl Marx, Vilfredo Pareto, and Simon Kuznets. Probing their works in the context of their lives, he charts the evolution of thinking about inequality, showing just how much views have varied among ages and societies. Indeed, Milanović argues, we cannot speak of “inequality” as a general concept: any analysis of it is inextricably linked to a particular time and place. *Visions of inequality* takes us from Quesnay and the physiocrats, for whom social classes were prescribed by law, through the classic nineteenth-century treatises of Smith, Ricardo, and Marx, who saw class as a purely economic category driven by means of production. It shows how Pareto reconceived class as a matter of elites versus the rest of the population, while Kuznets saw inequality arising from the urban-rural divide. And it explains why inequality studies were eclipsed during the Cold War, before their remarkable resurgence as a central preoccupation in economics today. Meticulously extracting each author’s view of income distribution from their often voluminous writings, Milanović offers an invaluable genealogy of the discourse surrounding inequality. These intellectual portraits are infused not only with a deep understanding of economic theory but also with psychological nuance, reconstructing each thinker’s outlook given what was unknowable to them within their historical contexts and methodologies.

Indice

Prologue

- 1 François Quesnay: Social Classes in a “Rich Agricultural Kingdom”
- 2 Adam Smith: “Progress of Opulence” and an Implicit Theory of Income Distribution
- 3 The Ricardian Windfall: David Ricardo and the Absence of the Equity-Efficiency Trade-off

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

- 4 Karl Marx: The Decreasing Rate of Profit but Constant Pressure on Labor Incomes
- 5 Vilfredo Pareto: From Classes to Individuals
- 6 Simon Kuznets: Inequality during Modernization
- 7 The Long Eclipse of Inequality Studies during the Cold War

Epilogue: The New Beginning

Notes

Acknowledgments

Index

Guarda il [video](#).



Branko Milanović

Professore presso The CUNY Graduate Center

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)

Titolo: *Visions of inequality. From the French Revolution to the end of the Cold War*

Autore: Branko Milanović

Pubblicazione: Bologna, il Mulino, 2023



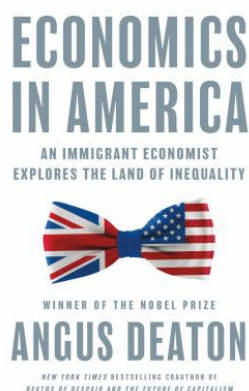
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Economics in America. An immigrant economist explores the land of inequality, di A. Deaton



Sinossi

From the Nobel Prize-winning economist and *New York Times* bestselling coauthor of *Deaths of despair and the future of capitalism*, candid reflections on the economist's craft. When economist Angus Deaton immigrated to the United States from Britain in the early 1980s, he was awed by America's strengths and shocked by the extraordinary gaps he witnessed between people. *Economics in America* explains in clear terms how the field of economics addresses the most pressing issues of our time – from poverty, retirement, and the minimum wage to the ravages of the nation's uniquely disastrous health care system – and narrates Deaton's account of his experiences as a naturalized US citizen and academic economist. Deaton is witty and pulls no punches. In this incisive, candid, and funny book, he describes the everyday lives of working economists, recounting the triumphs as well as the disasters, and tells the inside story of the Nobel Prize in economics and the journey that led him to Stockholm to receive one. He discusses the ongoing tensions between economics and politics – and the extent to which economics has any content beyond the political prejudices of economists – and reflects on whether economists bear at least some responsibility for the growing despair and rising populism in America. Blending rare personal insights with illuminating perspectives on the social challenges that confront us today, Deaton offers a disarmingly frank critique of his own profession while shining a light on his adopted country's policy accomplishments and failures.

Ascolta il [podcast](#).

Leggi la [recensione](#).



Angus Deaton

Vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 2015 e professore presso la Princeton University

[Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Titolo: *Economics in America. An immigrant economist explores the land of inequality*

Autore: Angus Deaton

Pubblicazione: Princeton, Princeton University Press, 2023



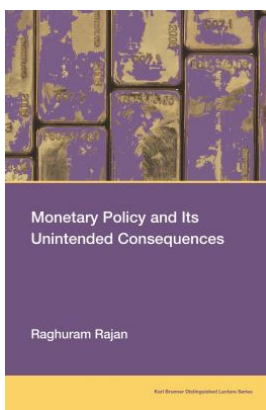
Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI

Monetary policy and its unintended consequences, di R. Rajan



Sinossi

A call for an end to aggressive monetary policy and a return to smart growth from an eminent researcher and former central banker.

Central banks took extraordinary measures to stabilize markets and enhance growth after the financial crisis of 2008, but without giving much thought to the long-term consequences. It was a response, Raghuram Rajan argues, that set a dangerous precedent: the more central banks did, the more they were expected to do, and the more they ended up doing. *Monetary policy and its unintended consequences* looks back at what this meant for where we are now. A

former central banker who foresaw the 2008 crisis and wrote a bestselling book about the risks of excessively accommodative monetary policy, Rajan takes a hard look at central bank behavior and its embrace of increasingly aggressive strategies to keep economies afloat. Despite efforts to strengthen markets, the 2020 pandemic showed economies remain as vulnerable as ever to adverse shocks, prompting large-scale interventions that, in the case of Covid, led to persistent inflation and market volatility. By examining these undertheorized outcomes, Rajan hopes central banks will recognize the unintended consequences of using all of the instruments available to them, which will encourage them to return to their core mandates of low inflation and financial stability. *Monetary policy and its unintended consequences* is the most thorough account yet of the choices central banks have made to meet the economic challenges of our century and why they must rethink these choices.

Indice

Introduction: Monetary Policy and Its Unintended Consequences

1. A Step in the Dark: Unconventional Monetary Policy after the Crisis
2. Capital Flows, Liquidity, and Leverage: A New Take on Monetary Policy Spillovers
3. Rules of the Monetary Game
4. Central Banking, Political Pressure, and Its Unintended Consequences

Less Is More

References

Index

IN PRIMO PIANO TRA I NUOVI ARRIVI



Raghuram Rajan

Professore presso l'Università di Chicago

Dello stesso autore nel catalogo della Biblioteca Paolo Baffi

Titolo: *Monetary policy and its unintended consequences*

Autore: Raghuram Rajan

Pubblicazione: Cambridge, The MIT Press, 2023



Sei interessato a questo volume?

[Prenota l'accesso alla sala di lettura specificando che vuoi consultarlo](#)

[Torna all'indice](#)